



COMUNE DI PISA

Collegio dei Revisori dei conti

**PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
2019-2021**

Collegio dei Revisori dei conti:

Rag. Graziano Bellucci - Presidente

Dott. Claudio Bartali - Revisore

Dott. Luca Adelmo Lombardi - Revisore

1

Comune di PISA

Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pisa, composto da:

- Rag. Graziano Bellucci, Presidente;
- Dott. Claudio Bartali, Revisore;
- Dott. Luca Adelmo Lombardi, Revisore;

ricevuto:

- lo schema del DUP (Documento unico di programmazione) 2019-2021;
- lo schema di Bilancio di previsione 2019-2021;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto della gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione;
- la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#) e [della Legge n. 457/78](#) - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni e le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “servizi a domanda individuale”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per il triennio 2019-2021;
- la Nota integrativa;
- la proposta di delibera n°1693508;
- il parere del dirigente del servizio finanziario in ordine a regolarità tecnica e contabile datato 29/11/2018;

visti

- il [Dlgs. n. 118/11](#) (“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”);
- i modelli del bilancio di previsione finanziario ([Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11](#));
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11](#));

- principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#));
- principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11](#));
- il [Dlgs. n. 267/00](#) (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- i vigenti regolamenti dell'Ente in materia di entrate tributarie ed extratributarie;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al [D.lgs. n. 118/11](#);

attesta

- che i dati più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo piano dei conti della contabilità armonizzata.

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	2.621.570,84	2.811.418,63	1.746.992,00	1.746.992,00	1.747.496,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/ capitale	previsioni competenza	17.627.015,86	17.157.320,79	626.895,50	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	16.347.181,96	8.073.863,84	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	86.586.467,00	83.850.636,00	84.255.363,00	84.405.363,00	84.405.363,00
		previsioni di cassa	92.741.689,00	87.032.065,00	84.270.000,00		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	10.725.571,75	7.491.138,43	5.987.751,00	6.087.751,00	6.087.751,00
		previsioni di cassa	11.628.024,00	6.984.993,00	5.587.751,00		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	33.746.286,00	33.455.892,00	34.093.194,00	34.143.194,00	34.143.194,00
		previsioni di cassa	38.329.789,00	40.085.012,00	34.367.547,00		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	39.898.934,33	54.120.882,10	32.693.943,77	30.054.878,00	36.068.500,00
		previsioni di cassa	49.538.596,35	47.430.893,70	32.427.886,00		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	1.072.000,00	97.343,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	2.485.000,00	897.343,00	405.890,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		0,00	0,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	25.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
		previsioni di cassa	25.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	233.625.027,74	237.058.494,79	189.350.139,27	186.438.178,00	192.452.304,00
		previsioni di cassa	219.723.098,35	274.770.586,73	203.541.963,12		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Disavanzo di amministrazioni		-----				
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	131.001.105,46	125.129.730,34	120.606.910,00	121.109.866,00	121.508.476,00
		di cui già impegnato			41.348.914,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	2.811.418,63	1.746.992,00	1.746.992,00	1.747.496,00	1.747.496,00
		previsione di cassa	139.119.993,91	135.191.173,72	108.174.431,00		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	72.808.912,28	77.123.754,45	33.825.219,27	30.628.258,00	36.641.880,00
		di cui già impegnato			4.502.718,72	0,00	0,00
		di cui Fpv	17.157.320,79	626.895,50	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	79.459.043,92	88.291.513,89	41.284.107,00		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	10.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	10.000,00	0,00	15.000,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	4.805.010,00	4.805.010,00	4.903.010,00	4.700.054,00	4.301.948,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.805.010,00	4.805.010,00	4.903.010,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	25.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	28.000.812,46	30.000.000,00	30.000.000,00		
	Totale generale spese	previsioni competenza	233.625.027,74	237.058.494,79	189.350.139,27	186.438.178,00	192.452.304,00
		di cui già impegnato			45.854.638,36	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	2.373.887,50	1.746.992,00	1.747.496,00	1.747.496,00
		previsione di cassa	219.723.098,35	258.287.697,61	184.376.548,00		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base delle stime dei flussi attesi. In base a quanto riportato nei documenti di programmazione, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Risultato d'amministrazione presunto
Avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2019-2021

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	92.112.174,97
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	19.968.739,42
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	137.177.275,46
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	159.062.842,43
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	245.595,61
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	2.756.860,67
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	444.406,44
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019	93.151.018,92
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	71.838.616,07
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	65.184.146,86
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	2.955.671,50
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	2.373.887,50
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	94.475.929,13

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	67.646.163,65
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	436.646,00
	Fondo contenzioso	8.583.071,00
	Altri accantonamenti	1.625.588,00
	B) Totale parte accantonata	78.291.468,65
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.633.728,16
	Vincoli derivanti da trasferimenti	91.999,45
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	5.725.727,61
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	618.796,46
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	9.839.936,41
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

L'utilizzo previsto nel bilancio 2019 del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 è pari ad Euro 0,00.

L'eventuale avanzo di amministrazione 2018, una volta accertato e quantificato nelle sue componenti effettive con l'approvazione del rendiconto della gestione 2018, potrà essere applicato al bilancio di previsione 2019 con idonea variazione di bilancio nel rispetto delle norme di legge vigenti.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Per quanto concerne il Prospetto di verifica, si allegano i seguenti prospetti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio esercizio			16.482.889,12		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.746.992,00	1.746.992,00	1.747.496,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		124.336.308,00 0,00	124.636.308,00 0,00	124.636.308,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		120.606.910,00 1.746.992,00 10.685.487,00	121.109.866,00 1.747.496,00 11.454.873,00	121.508.476,00 1.747.496,00 11.832.216,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		4.903.010,00 0,00 0,00	4.700.054,00 0,00 0,00	4.301.948,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			573.380,00	573.380,00	573.380,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		573.380,00	573.380,00	573.380,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		15.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$			0,00	0,00	0,00

Relativamente a tali prospetti si rileva che:

- tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'[art. 21 del Dlgs. n. 50/16](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione inoltre attesta di *non aver* rilevato, in base alla documentazione consegnata, irregolarità contabili o altre situazioni tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2019-2021.

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all'esercizio 2019;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2019.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al 'Fcde'".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 118/11 e che la sua composizione è adeguatamente illustrata nella Nota integrativa.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è composto dai seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	10.685.487,00	11.454.873,00	11.832.216,00
Accantonamento di parte capitale	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Accantonamento totale	10.820.487,00	11.589.873,00	11.967.216,00

Accantonamento altri fondi

Il Fondo rischi e spese viene previsto con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	Importi
1 Fondo rischi contenzioso	50.000,00
2 Fondo rinnovo contratti	380.000,00
3 Fondo perdite società partecipate	100.000,00
4 Fondo indennità fine mandato Sindaco	5.138,00
5 Fondo rischi debiti fuori bilancio	100.000,00
6 Fondo accantonamenti accordi bonari	200.000,00

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	635.138,00	605.138,00	9.555.138,00
Accantonamento di parte capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Accantonamento totale	835.138,00	805.138,00	1.155.138,00

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che gli accantonamenti sono congrui in base alle previsioni assestate dell'esercizio 2018 come risultanti alla data del 10 novembre 2018.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- di aver accertato i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. [204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), secondo il prospetto allegato al Bilancio di previsione;
- che l'Ente, nel triennio 2019-2021 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. [204, del Dlgs. n. 267/00](#);
- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso 2018 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11](#));
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli altri investimenti, ha verificato e ha previsto di non procedere alla nuova contrazione di mutui e prestiti nel prossimo triennio; infatti, la contrazione di nuovi mutui e prestiti determinerebbe maggiori spese di parte corrente per interessi passivi e per rimborso delle quote capitale non compatibili con l'assetto degli equilibri di bilancio;
- che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria ritenendo di poter provvedere al puntuale pagamento delle obbligazioni passive attraverso la giacenza di cassa ed i flussi di entrata attesi;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2019-2021 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del “*lease back*”, del “*leasing immobiliare*” o del “*leasing immobiliare in costruendo*”;
- che l'Ente *non ha* in programma operazioni di “*project financing*”, che, per il triennio oggetto della programmazione, comportino erogazioni.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2019-2021 le somme iscritte ai Titoli d'Entrata: IV, V (al netto del Titolo III della spesa) e VI sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando così il vincolo previsto in materia di indebitamento [dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione](#).

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

L'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'[art 9, comma 1, della Legge n. 243/12](#) (come modificata dalla Legge n. 164/16), allegato al bilancio di previsione 2019-2021.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.746.992,00	1.746.992,00	1.747.496,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	626.895,50	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.373.887,50	1.746.992,00	1.747.496,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	84.255.963,00	84.405.963,00	84.405.963,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	5.987.751,00	6.087.751,00	6.087.751,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	34.093.194,00	34.143.194,00	34.143.194,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	32.699.943,77	30.054.878,00	36.068.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	118.859.918,00	119.362.370,00	119.760.980,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.746.992,00	1.747.496,00	1.747.496,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	10.685.487,00	11.454.878,00	11.832.216,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	105.138,00	55.138,00	55.138,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	109.766.285,00	109.549.855,00	109.571.122,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	38.825.219,27	30.628.258,00	36.641.880,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	185.000,00	185.000,00	185.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	38.690.219,27	30.493.258,00	36.506.880,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	15.000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L-M)		15.878.695,00	16.395.065,00	16.374.302,00

All'interno di esso è stata accertata la presenza:

◇ nella parte entrate,

- per l'esercizio 2019, del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti nonché del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, al netto delle quote finanziate da debito;
- dei Titoli da 1 a 5;

◇ nella parte spese correnti, delle previsioni riferite alle somme impegnate ed imputate all'esercizio di riferimento, del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, meno il Fondo

crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, meno il fondo contenzioso e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

◇ nella parte spese in conto capitale, delle previsioni di somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento (al netto del Fpv), del Fpv di parte capitale al netto delle quote finanziate da debito, detratti il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica vigenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge n. 147/13, (“*Legge di stabilità 2014*”), al [comma 639](#) istituisce l’Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall’Imu, dalla Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e dalla Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

Imposta municipale propria - Imu

L’Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2019-2021, iscritte in bilancio, sono quantificate in coerenza con l’andamento storico del gettito accertato negli esercizi precedenti e che l’Ente intende confermare le misure di applicazione dell’imposta già in vigore nel 2018.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l’Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell’[art 1, commi 669 e ss. della Legge n. 147/2013](#)) e della disciplina comunale, l’Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata in coerenza con l’andamento storico del gettito accertato negli esercizi precedenti. L’Organo di revisione ha inoltre preso atto che l’Ente intende confermare le misure di applicazione del tributo già in vigore nel 2018.

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *si ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l’Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti anno 2019 oggetto di specifica proposta di deliberazione consiliare che integra la manovra di bilancio;
- considerata la complessità della tassa e dell’individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l’Ente provveda, nel corso del triennio 2019-2021, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L’Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della tassa rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Cosap

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le previsioni di entrata relative al Cosap *in linea* con le entrate accertate negli esercizi precedenti. Inoltre l'Ente ha confermato le misure di applicazione del Cosap già in vigore nell'anno 2018.

L'Organo di revisione *ritiene* quindi congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Canone sull'installazione di impianti pubblicitari (Cimp) e Diritto sulle pubbliche affissioni

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta [dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97](#) nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio previsioni coerenti con il gettito delle relative entrate registrato negli esercizi precedenti. Inoltre il Comune ha confermato le misure del Cimp e del Diritto sulle pubbliche affissioni già in vigore nell'anno 2018.

L'Organo di revisione *ritiene* quindi congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio previsioni elaborate sulla base di aliquote articolate per fascia di reddito. La previsione iscritta in bilancio è coerente con la stima di gettito dell'addizionale.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno

Normativa di riferimento: [art. 4, del Dlgs. n. 23/11](#),

L'ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio previsioni di entrata coerenti con le entrate accertate negli esercizi precedenti. Inoltre l'Ente ha confermato le misure di applicazione dell'imposta già in vigore nell'anno 2018.

L'Organo di revisione *ritiene* quindi congrue le previsioni iscritte in bilancio e coerente la destinazione programmatica del gettito dell'imposta alle finalità ammesse dalla legge, come meglio specificato nella deliberazione della Giunta Comunale di determinazione delle misure di imposta per l'anno 2019.

Recupero evasione tributaria e del Cosap

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a disposizione:

Esercizio 2017 (Accertato)	Esercizio 2018 (Previsione asestata)	Esercizio 2019 (Previsione)	Esercizio 2020 (Previsione)	Esercizio 2021 (Previsione)
-------------------------------	--	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

5.957.623,49	3.185.000,00	3.875.000,00	3.875.000,00	3.875.000,00
--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

L'Organo di revisione rileva che l'attività di recupero dell'evasione tributaria e tariffaria, affidata alla Società Entrate Pisa S.p.A., contribuisce al mantenimento degli equilibri di bilancio assicurando un gettito caratterizzato da un certo grado di costanza nel tempo ed assicurando l'effettività nel prelievo fiscale; tale attività consente inoltre di incrementare il gettito ordinario dei tributi attraverso l'emersione di nuova base imponibile non dichiarata.

Si raccomanda all'Ente di svolgere, nel corso dell'esercizio, un attento monitoraggio sull'andamento dell'attività di liquidazione e accertamento dei tributi da parte della Società incaricata in modo da verificare periodicamente lo stato di raggiungimento degli obiettivi di recupero prefissati.

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 380, lett. b\), f\) della Legge n. 228/12](#); [art. 13, del Dl. n. 201/11](#); [art. 1, comma 380-ter, lett. a\), b\), c\) della Legge n. 228/12](#); [Dl. n. 78/15](#).

L'Organo di revisione prende atto della determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” 2019 in Euro 11.123.528,00 ossia in misura uguale a quella del fondo accertato nell'anno 2018. La previsione di entrata è congrua in base alle informazioni attualmente disponibili. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio per l'anno 2019 e dei conseguenti decreti ministeriali di assegnazione delle spettanze, il fondo assegnato al Comune di Pisa risultasse di importo diverso (maggiore o minore), l'Ente dovrà adeguare opportunamente i propri strumenti di programmazione finanziaria.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei dati relativi all'esercizio 2018 e tenendo conto delle norme in vigore;
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello del Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione specifico vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada”

Le previsioni per gli esercizi 2019-2021 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

Esercizio 2017 (Accertato)	Esercizio 2018 (Previsto)	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
9.086.473,89	8.100.000,00	8.100.000,00	8.100.000,00	8.100.000,00

Per l'anno 2019, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione della Giunta n. 215 del 22/11/2018.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. [162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è stata destinata per interventi previsti dall'art. [208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10](#).

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2019-2021 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle tariffe approvate dalla Giunta nel contesto della manovra di bilancio.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che nel corso dell'anno 2018 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2019 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2019 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi;
- le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'[art. 1, comma 165, della Legge n. 296/06 \(“Finanziaria 2007”\)](#).

Utili da società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2019 l'entrata di € 1.500.000,00 per utili delle società partecipate e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni in materia di credito d'imposta sui dividendi distribuiti ai comuni da società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, di cui all'[art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 344/03](#) avente per oggetto "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'[art. 4, della Legge n. 80/03](#)", come integrate dall'[art. 1, comma 52, della Legge n. 311/04](#).

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che l'entrata è coerente con le entrate accertate negli esercizi precedenti al triennio oggetto di programmazione. Qualora i dividendi distribuiti dalle società nel corso dell'esercizio 2019 risultassero inferiori alla previsioni di bilancio l'Ente dovrà assumere le opportune misure di variazione atte ad assicurare gli equilibri finanziari.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per il triennio 2019-2021 ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'[art. 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, (ad oggi predisposto solo come inquadramento generale nel Dup 2019-2021) i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'[art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#);

Verifica rispetto del limite di cui all'[art. 1, comma 557 \(o comma 562\), della Legge n. 296/06](#):

<u>Spesa impegnata o prevista</u>	valori medi del triennio 2011-2013	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Retribuzioni in denaro - 1010101		23.859.270,00	23.161.373,00	23.286.202,00	23.017.238,00
Altre spese per il personale - 1010102		274.710,00	275.510,00	274.710,00	274.710,00
Rimborso per spese di personale - cap. 101760		14.500,00	32.000,00	0	
Spese elezioni sindaco		167.425,29	0	0	

Contributi effettivi a carico dell'ente - 1010201		6.603.946,00	6.540.529,00	6.562.584,00	6.500.971,00
Lavoro flessibile		19.766,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Imposta regionale attività produttive - 1020101		1.708.593,00	1.706.963,00	1.724.870,00	1.707.430,00
Altre spese di personale		85.084,00	46.584,00	46.584,00	46.284,00
Totale complessivo spese di personale	32.461.169,25	32.733.294,29	31.782.959,00	31.914.950,00	31.566.633,00
Fondo ccnl		79.154,00	380.000,00	500.000,00	750.000,00
Totale complessivo spese di personale	32.461.169,25	32.812.448,29	32.162.959,00	32.414.950,00	32.316.633,00
Reiscrizioni da stanziamenti		- 2.078.223,00	- 1.746.992,00	- 1.746.992,00	- 1.747.496,00
FPV spesa		+ 1.746.992,00	+ 1.746.992,00	+ 1.747.496,00	+ 1.747.496,00
Totale spesa di personale con correttivo		32.481.217,29	32.162.959,00	32.414.454,00	32.316.633,00
Decurtazioni	5.046.147,63	5.114.147,77	5.062.215,24	5.182.219,24	5.432.219,24
Spesa di personale ai fini del tetto di spesa	27.415.021,62	27.367.069,52	27.100.743,76	27.233.234,76	26.884.413,76
Spesa corrente (al netto missione 20)	104.004.156,75	114.939.630,30	108.922.285,00	108.585.855,00	108.321.122,00
Percentuale di incidenza spesa di personale su spesa corrente	26,36%	23,81%	24,88%	25,08%	24,82%

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa impegnata/prevista del personale, evidenzia che la stessa è compatibile con il rispetto dei vincoli di legge. Invita tuttavia al contenimento della spesa di personale al fine di non incrementare il livello di rigidità del bilancio di parte corrente degli esercizi a venire e quindi di non pregiudicare la conservazione degli equilibri di bilancio nel tempo.

L'Organo di revisione ricorda che la possibilità di effettuare assunzioni è comunque subordinata alla rilevazione delle eventuali eccedenze e dei fabbisogni di personale da parte dei dirigenti, cui compete la quantificazione delle esigenze di organico degli uffici e dei servizi, la gestione delle risorse umane e l'esercizio dei poteri datoriali. Coerentemente con la rilevazione dei fabbisogni effettuata dai dirigenti, la Giunta approva la programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Infatti, come prevedono l'[art. 91, del Tuel](#) e l'[art. 6, del Dlgs. n. 165/01](#), costituisce presupposto legislativamente imprescindibile all'effettuazione delle assunzioni, l'avvenuta approvazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale, su proposta dei dirigenti competenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle loro strutture. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'Ente abbia adottato il Piano della performance e posto in essere la rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio.

Il ricorso ad assunzioni di personale, a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale, va inoltre subordinato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e alla trasmissione della certificazione entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Si segnala altresì che:

♦ [l'art. 9, del Dl. n. 185/08](#) stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;

◆ a decorrere dal 2017, la mancata approvazione - nei termini - del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato è sanzionata ([art. 9, comma 1-quinquies, del DL n. 113/16](#)), con la penalità del blocco delle assunzioni, che scatta anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione. La sanzione cessa all'atto di approvazione e invio dei documenti.

Si rileva inoltre che in materia di lavoro flessibile l'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del DL n. 78/10](#) in base al quale gli Enti possono far ricorso a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Inoltre,

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente non ha finora rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'[art. 33, del Dlgs. n. 165/01](#).

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, l'Organo di revisione prende atto che le pertinenti previsioni di bilancio sono compatibili con il dettato normativo. Si ricorda inoltre che l'obiettivo di riduzione della spesa di personale deve essere perseguito sia tenendo conto della dinamica retributiva del trattamento fondamentale sia con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni locali:

- che nell'anno 2018 è stato sottoscritto il C.C.N.L. 2016-2018 al quale l'Ente ha correttamente dato attuazione per quanto attiene la corresponsione dei previsti arretrati contrattuali;
- che detto C.C.N.L. dovrà trovare completa attuazione già entro il corrente esercizio 2018 per quanto concerne gli istituti dallo stesso disciplinati.

Per quanto riguarda l'anno 2019, l'Organo di revisione invita l'Ente a provvedere alla definizione dei contratti decentrati integrativi del personale dipendente e dei dirigenti fin dall'inizio dell'esercizio.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi professionali inserita nel bilancio di previsione, ricorda che:

- L'Ente deve tener conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dalla legge e dal vigente Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo (delibera della Giunta Comunale n. 205 del 13/11/2012), ai sensi dell'[art. 3, comma 56, della Legge n. 244/07](#);
- L'Ente deve tener conto di quanto disposto dall'[art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#), in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- L'Ente deve tenere conto di quanto disposto dall'[art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12](#) ("Legge di stabilità 2013"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- L'Ente deve tenere conto di quanto disposto dall'[art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come successivamente modificato ed integrato, in base al quale "gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione".
- L'Ente deve tener conto di quanto disposto dall'[art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14](#), secondo cui non possono essere conferiti "incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro".

Fermo restando quanto sopra, l'Organo di revisione ricorda che il ricorso ad incarichi esterni deve sempre essere adeguatamente motivato con riferimento all'impossibilità di provvedere attraverso il personale in servizio e che, salvo situazioni eccezionali e non ricorrenti, l'Ente deve poter esercitare le proprie funzioni amministrative e tecniche attraverso un'adeguata articolazione e dotazione della struttura organizzativa interna e dei profili professionali del personale dipendente.

Contenimento delle spese

L'Organo di revisione ricorda che l'Ente, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, attraverso il Peg e gli atti di gestione, deve rispettare, salvo i casi specifici di deroga espressamente previsti dalla legge, i vincoli stabiliti:

- dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Incarichi di studio o consulenza	0,00	80%	0,00

- dall'[art 14, c. 1, Dl. n. 66/14](#), convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenu-

ta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:

- del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
- dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	72.956,00	80%	14.591,20

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Missioni	66.732,24	50%	33.366,12

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Formazione	63.780,98	50%	31.890,49

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (salvo fattispecie escluse)	57.584,00	70%	17.275,00

L'Organo di revisione da atto che l'Ente *ha* comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al [Dlgs. n. 33/13](#), il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nel triennio 2019-2021:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge talune attività da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni, per le quali viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 364.000,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,30 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con deliberazione della Giunta Comunale n. 200 del 08/11/2018;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup ([art. 58, del Dl. n. 112/08](#)):

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Alienazioni patrimoniali	9.342.484,00	9.548.417,33	6.199.200,00

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di entrata da alienazioni patrimoniali iscritte in bilancio per il triennio oggetto di programmazione sono compatibili con il valore complessivo degli immobili da alienare elencati nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup 2019-2021. Infatti, le stime del valore degli immobili alienabili ammontano complessivamente ad euro 68.210.746,67;
- nel bilancio di previsione 2019-2021 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali sono utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento in conformità con quanto previsto dalla normativa.

In proposito l'Organo di revisione ricorda che l'accertamento delle entrate da alienazioni patrimoniali dovrà essere effettuato sulla base dei presupposti e con le modalità previste dal d.lgs. 118/11, in relazione ad obbligazioni giuridicamente perfezionate. L'impiego di tali risorse per la copertura finanziaria delle spese in conto capitale previste in bilancio potrà avvenire solo a seguito e nei limiti delle entrate accertate.

Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la nuova regolamentazione disposta dall'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16](#).

Le previsioni per gli esercizi 2019-2021 sono di seguito riportate, al lordo delle opere finanziate a scomputo degli oneri di urbanizzazione:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	5.992.180,10	3.100.000,00	3.100.000,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione dà atto che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2019-2021) è stato redatto.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, si riserva di esaminare le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento.

Dai riscontri effettuati risulta che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2019-2021 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:

- 1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un obbligazione giuridicamente perfezionata;
- 2) con una quota del margine corrente (saldo positivo) "consolidato" di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione:

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione n. 40 del 26.10.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (ex [art. 24 del Dlgs. n. 175/16](#)), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (come da deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017);
- l'Ente ha predisposto idonea proposta di deliberazione consiliare per l'approvazione, entro il 31 dicembre 2018, del Piano di razionalizzazione dell'anno 2018, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016, sulla quale il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole (parere n. 27/2018);
- ai sensi e per gli effetti degli [artt. 147, comma 2, lett. d\) ed e\)](#), e [147-quater, del Tuel](#), l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente;
- in funzione delle informazioni raccolte e delle verifiche effettuate, la struttura dell'Ente, all'uopo costituita, ha posto in essere un costante ed effettivo monitoraggio sull'andamento delle Società;
- l'Ente ha attivato un monitoraggio anche sugli organismi gestionali esterni diversi dalle società, sia in funzione di quanto previsto [nell'art. 147, comma 2, lett. d\) ed e\)](#), [del Tuel](#), sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto [dall'art. 147-quinquies, del Tuel](#);
- il monitoraggio e controllo sui soggetti di cui ai punti precedenti è stato altresì attuato, nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati.

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli organismi partecipati:

- sono in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'[art. 6, comma 2](#), e dell'[art. 14, comma 2 e seguenti, del Dlgs. n. 175/16](#), in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- sono compatibili con il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16](#), che prevede per le amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di società partecipate non quotate che, per tre esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali.

L'Organo di revisione attesta, altresì:

- che l'Ente, visto l'[art. 19 del Dlgs. n. 175/16](#), ha fissato con il DUP obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate;
- che nello schema di deliberazione di approvazione del bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'[art. 172, comma 1, lettera a\), del Dlgs. n. 267/00](#), è indicato l'indirizzo internet di pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel “Gruppo amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [Dlgs. n. 118/11](#), relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce;
- che, in virtù dell'[art. 11, comma 5, lett. f\), h\) e i\), del Dlgs. n. 118/11](#), la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario indica l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00](#);
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2019-2021, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'[art 172, comma 1, lett. d\), del Dlgs. n. 267/00](#), ha consentito di:
 - a) accertare che la Tabella è conforme - in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - [D.M. Interno 18 febbraio 2013](#) (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' [art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00](#));
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2019-2021, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili, rispettivamente, negli altri titoli delle entrate o delle spese;
- che l'Ente si è dotato di strumenti regolamentari finalizzati a garantire l'effettuazione, ai sensi di quanto disposto [dal D.lgs. 286/99](#) e [del D.l. 174/12](#):
 - del controllo di regolarità amministrativa;
 - del controllo di regolarità contabile;
 - del controllo degli equilibri finanziari;
 - del controllo di gestione;
 - della valutazione della dirigenza;
 - del controllo sulle società partecipate non quotate;
 - del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*);
 - del controllo strategico.
- che la corretta attuazione del suddetto sistema di controlli è elemento necessario per il buon andamento dell'attività amministrativa e per assicurare efficacia, efficienza ed economicità della gestione secondo quanto previsto dall'art. 147 e seguenti del d.lgs. 267/00.
- che alla data della presente Relazione, il testo della Legge di Stabilità per il 2019 non risulta ancora definitivo, e pertanto si raccomanda all'Ente di provvedere tempestivamente con le eventuali ma necessarie variazioni di adeguamento alla Legge di Stabilità qualora nel testo definitivo della stessa emergessero situazioni di incompatibilità del Bilancio di Previsione 2019-2021 dell'Ente alla futura normativa vigente;

L'Organo di revisione ricorda infine:

- che deve essere assicurata la coerenza della programmazione nel suo insieme, garantendo, in particolare, la coerenza del bilancio di previsione con il DUP e con le ulteriori deliberazioni collegate. L'approvazione della proposta di deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 potrà pertanto aver luogo a seguito dell'approvazione di tutti i provvedimenti ad esso presupposti;
- che, in particolare, le previsioni di entrata corrente – e la conseguente sostenibilità delle previsioni di spesa di parte corrente – contenute nel bilancio per ciascuno degli esercizi del triennio oggetto di programmazione sono fra l'altro sostenute dalla determinazione delle aliquote, tariffe ed altre misure da applicare per il medesimo triennio, così come fissate dalla Giunta o dal Consiglio comunale con i provvedimenti facenti parte o comunque collegati alla manovra di bilancio 2019;

- che nel corso dell'esercizio 2019 dovrà essere effettuato il monitoraggio sull'andamento della gestione ed apportate, ove necessario, le eventuali misure correttive al fine di assicurare la conservazione degli equilibri finanziari;
- che, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, la Giunta dovrà approvare il Peg per il triennio 2019-2021, sia per la parte finanziaria che per la parte relativa al piano dettagliato degli obiettivi.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato e delle considerazioni tutte contenute nella presente relazione che qui si intendono richiamate,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e di migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

visto [l'art. 239, del D.lgs. 267/00](#), per quanto di competenza,

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede:

L'Organo di revisione:

Rag. Graziano Bellucci – Presidente

Dott. Claudio Bartali – Revisore

Dott. Luca Adelmo Lombardi - Revisore